



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BEREGUARDO  
27021 BEREGUARDO (PV) - VIA CASTELLO,2 Tel. 0382 930863 – Fax 0382 920452  
e-mail: [pvic82000a@istruzione.it](mailto:pvic82000a@istruzione.it) – [pvic82000a@pec.istruzione.it](mailto:pvic82000a@pec.istruzione.it) - C.F. 96067240182 - C.M. PVIC82000A

Allegato 2 al piano di lavoro ATA

Bereguardo, 3 ottobre 2017

Ai Collaboratori Scolastici  
plessi

p.c. ai referenti di plesso  
plessi

**Oggetto: rapporti con i minori nell'ambito delle mansioni di C.S. – lettera del DSGA**

Si ripropone l'invito, già inoltrato l'anno passato, alle SS.LL. ad un rapporto con l'utenza, nella fattispecie con i minori, che si configuri qualitativamente responsabile, sereno e corretto.

I CC.SS. hanno infatti, ai sensi del CCNL Scuola 2006/2009 – tabella A , compiti di accoglienza e sorveglianza, in particolar modo nei periodi immediatamente precedenti e seguenti le attività didattiche, durante la ricreazione, la mensa e comunque nei brevi periodi di assenza dei Docenti, hanno compiti di assistenza e ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree interne ed esterne alle strutture scolastiche, nonché all'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale: quindi entrano necessariamente in contatto con l'utenza minorile della Scuola;

Come ci si deve comportare quindi nell'effettuazione di tale servizio?

Il discorso è molto complesso, ma sicuramente occorre utilizzare le stesse modalità e limiti del personale Docente, e previste dai codici: sicuramente è illecito esercitare nei confronti degli alunni modalità coercitive o violente, sia fisiche che psicologiche, o comunque causare danno;

quindi occorre evitare di urlare inveendo, stratonare (ovviamente percuotere o lesionare) gli alunni, e neppure minacciare di farlo;

non si può ignorare richieste di aiuto o accudimento e non si deve essere parziali e discriminatori nel prestarle;

occorre attendere alle funzioni di accudimento e ausilio alla pulizia evitando di causare dolore, imbarazzo, umiliazione, scarsa stima di sè.

Non bisogna creare nella scuola un clima negativo e fonte di malessere: occorre segnalare tempestivamente al docente responsabile della classe o del plesso (o al Dirigente Scolastico e al DSGA) tutto ciò che interviene negativamente in tal senso.

Nei rapporti con l'utenza occorre usare i comportamenti previsti dalle norme sulla privacy e sulla sicurezza, ricordandosi che quanto attiene alla sfera fisica (anche dei minori) appartiene all'ambito dei dati personali sensibili, che sono i più tutelati dall'improprio uso e divulgazione.

Mi sento inoltre di richiamare i colleghi alla consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'Istituzione educativa, e alla necessità di espletare il proprio servizio con professionalità, richiamando rispetto e autorevolezza.

Mentre auspico un intervento formativo all'interno della Scuola relativo ai temi citati, auguro buon lavoro.

Il DSGA  
Alessandra Meazza

AM/am